

Presentazione del 16[^] Rapporto rifiuti della Provincia di Teramo Edizione 2015

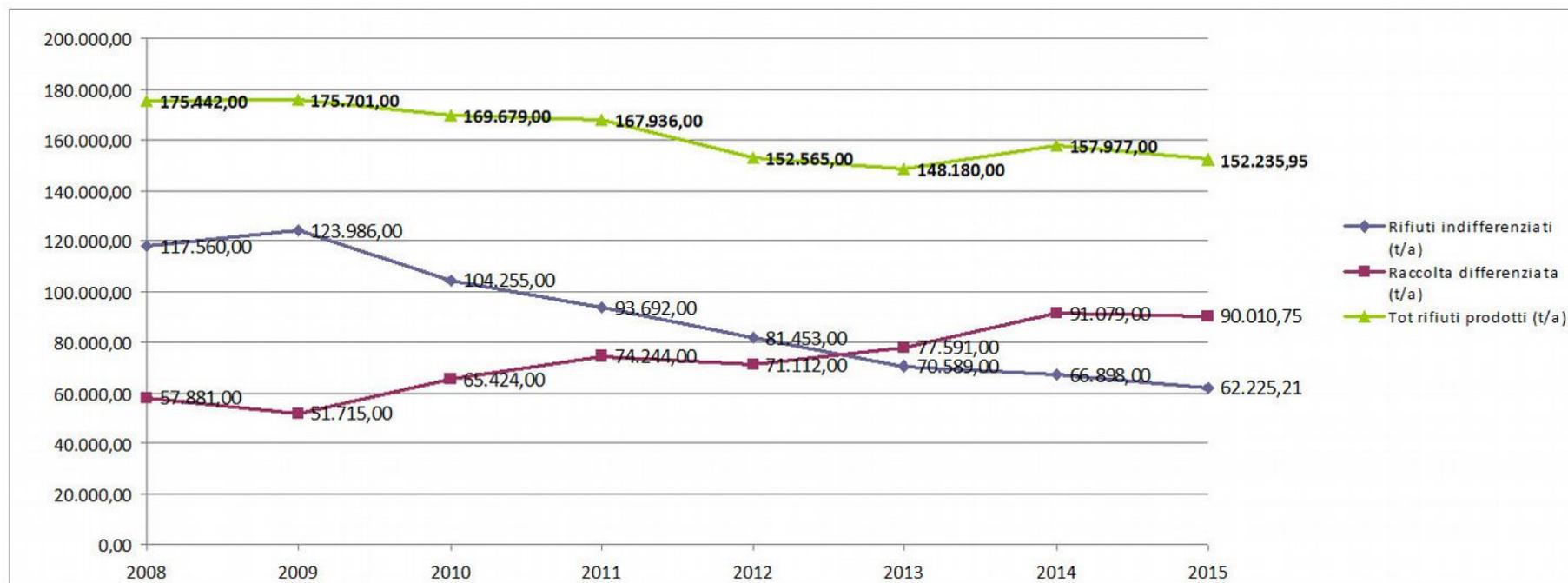
Teramo _____2016

Sala Consiliare della Provincia

Annualmente le Province elaborano i dati trasmessi dai Comuni, attraverso il sistema telematico CARIREAB, con lo scopo di monitorare l'andamento della produzione dei rifiuti urbani, dei livelli di raccolta differenziata nel proprio territorio provinciale e verificare il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla normativa vigente in materia ambientale.

Per la determinazione della percentuale di RD, la Regione Abruzzo e gli OPR delle quattro Province, hanno messo a punto una comune metodologia di acquisizione e validazione dei dati, "Metodo normalizzato" (DGR n. 474/2008).

La Produzione dei Rifiuti in provincia di Teramo



- Nel 2015, dopo l'eccezione dell'anno passato, è ripreso il trend di diminuzione della produzione totale di rifiuti urbani in atto da diversi anni. Nel **2015** si è passati a **152.236 t** rispetto alle **157.977 t** del 2014.

- Si è verificata una ulteriore diminuzione della produzione di rifiuti indifferenziati. Nel **2015** si è passati a **62.225 t** rispetto alle **66.898 t** del 2014.

- Contestualmente si è rilevato un ulteriore aumento percentuale della raccolta differenziata anche se nel **2015**, in valori assoluti, si è passati a **90.011 t** rispetto alle **91.079 t** del 2014.

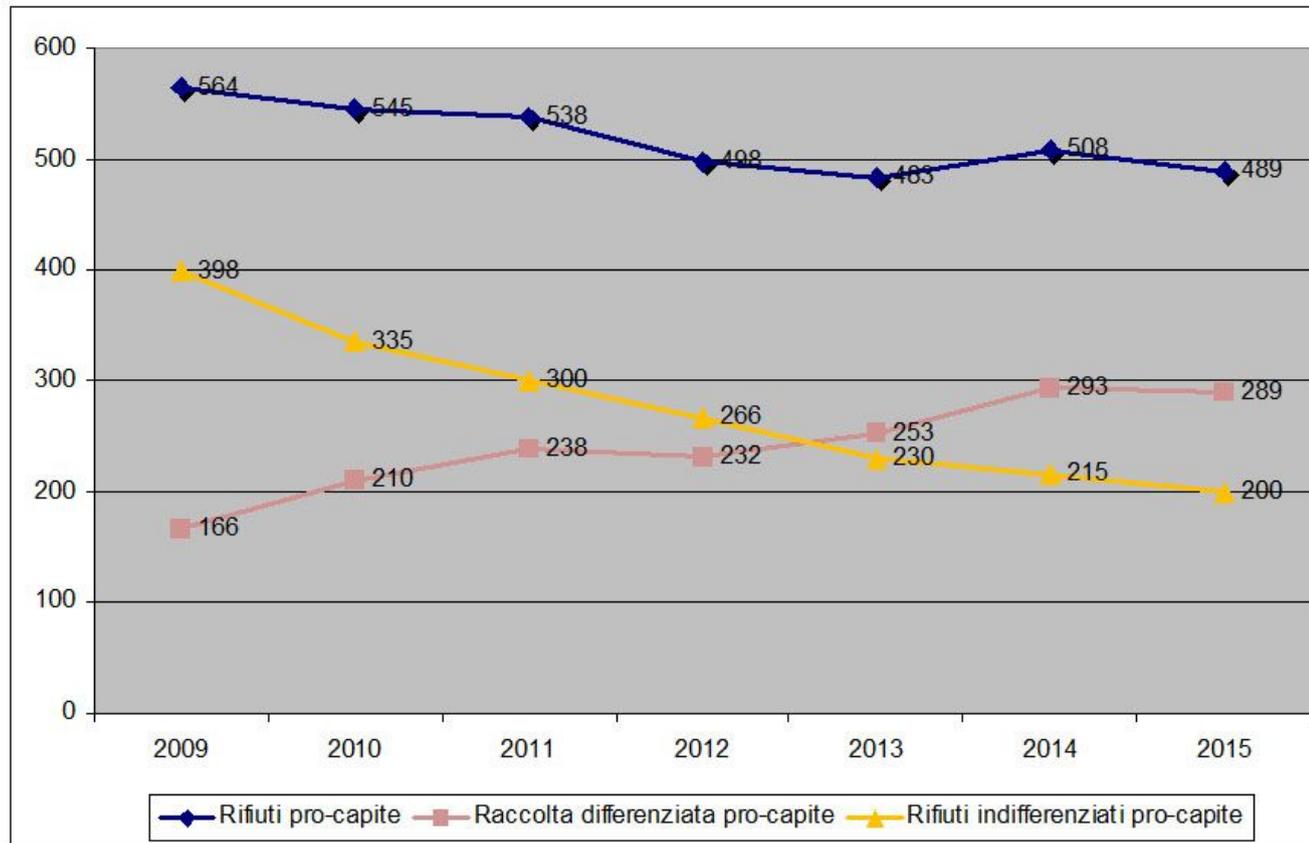
Rapporto produzione RU dati economici

Nel Rapporto rifiuti 2014 veniva evidenziato come, rispetto a quanto registrato a livello nazionale ed in altri contesti, nella realtà abruzzese i dati storici della produzione pro-capite di rifiuti urbani non rilevano un legame significativo con le varianti economiche quali PIL e spesa per consumi finali delle famiglie.



Fonte Regione Abruzzo

A conferma di quanto affermato, nel 2015 a fronte di un sia pure modesto incremento del PIL la produzione di rifiuti è tornata a diminuire.



- Si evidenzia una riduzione della produzione dei rifiuti pro-capite, che passa dai **508 kg/ab/a** del **2014** ai **489 kg/ab/a** del **2015** mentre la raccolta differenziata pro-capite passa dai **293 kg/ab/a** del **2014** ai **289 kg/ab/a** del **2015**.
 - Il dato significativo è che torna a diminuire, dopo l'incremento dell'anno passato, la produzione di rifiuti pro-capite.
- Nonostante il dato indichi una diminuzione in termini quantitativi della raccolta differenziata va evidenziato che, al contrario, continua ad aumentare in termini percentuali, mentre la produzione di rifiuto indifferenziato continua costantemente a diminuire sia in termini quantitativi che percentuali.

OBIETTIVI RD

NORMATIVA	OBIETTIVI MINIMI						
	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. – ART. 205	35		45		/		65
Legge n. 296 del 27.12.2006 (Finanziaria 2007)		40		50	/	60	
L.R. 45/2007		40		50	/	60	

Art. 23, co. 4 - sono definite le % di RD da raggiungere:

40% al 2007

50% al 2009

60% al 2011

nel caso di mancato raggiungimento degli obiettivi è prevista l'applicazione di una
addizionale all'ecotassa del 20%

Per il 2015 l'obiettivo è fissato al 65% di RD.

Introduzione incentivi

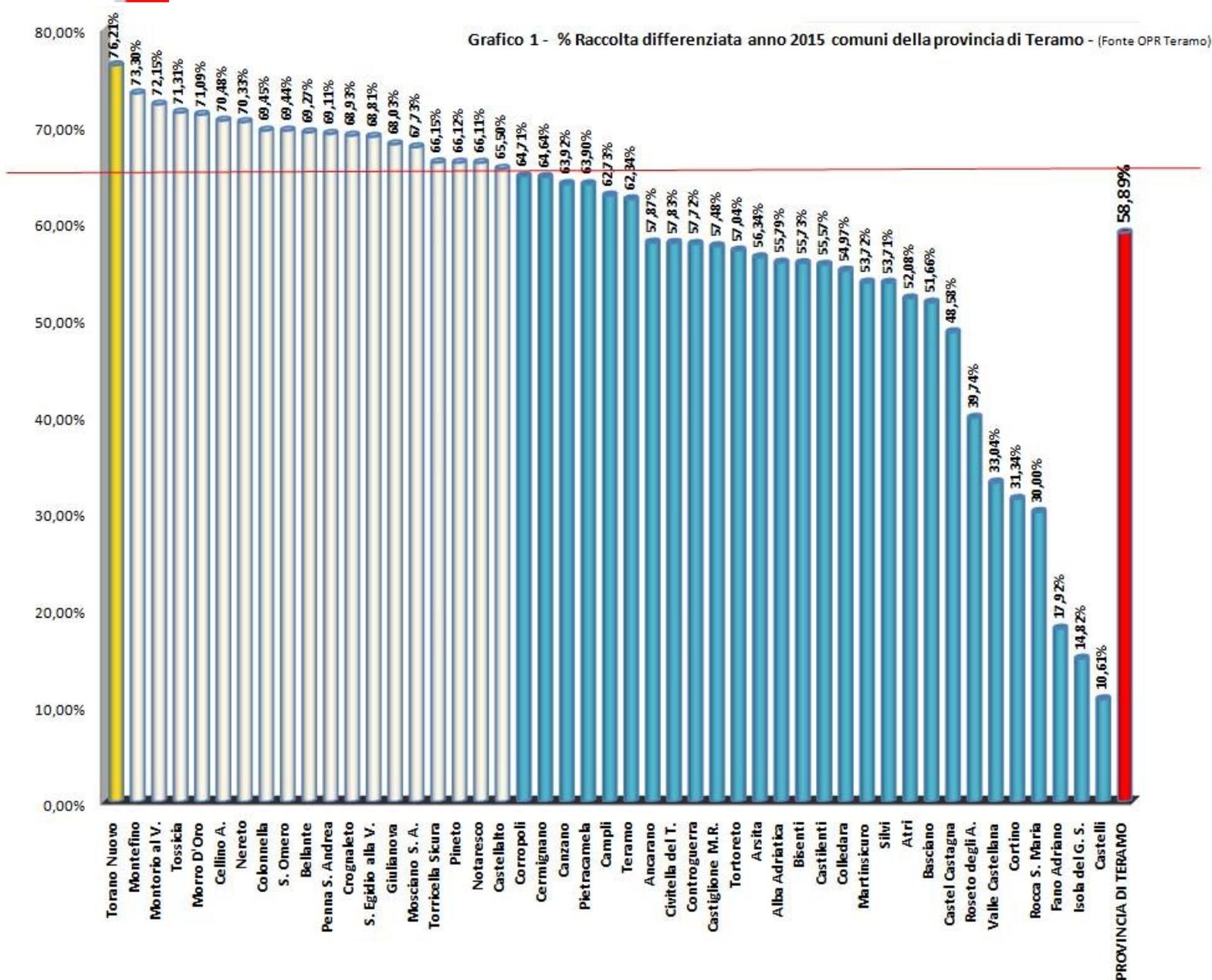
La LEGGE 28 dicembre 2015, n. 221 (in G.U. 18/01/2016, n.13) ha disposto con l'art. 32, comma 1, lettera c, tra l'altro, l'introduzione del comma 3-bis, all'art. 205;

3-bis. Al fine di favorire la raccolta differenziata di rifiuti urbani e assimilati, la misura del tributo di cui all'articolo 3, comma 24, della legge 28 dicembre 1995, n. 549, e' modulata in base alla quota percentuale di superamento del livello di raccolta differenziata (RD), fatto salvo l'ammontare minimo fissato dal comma 29 dell'articolo 3 della medesima legge n. 549 del 1995, secondo la tabella seguente:

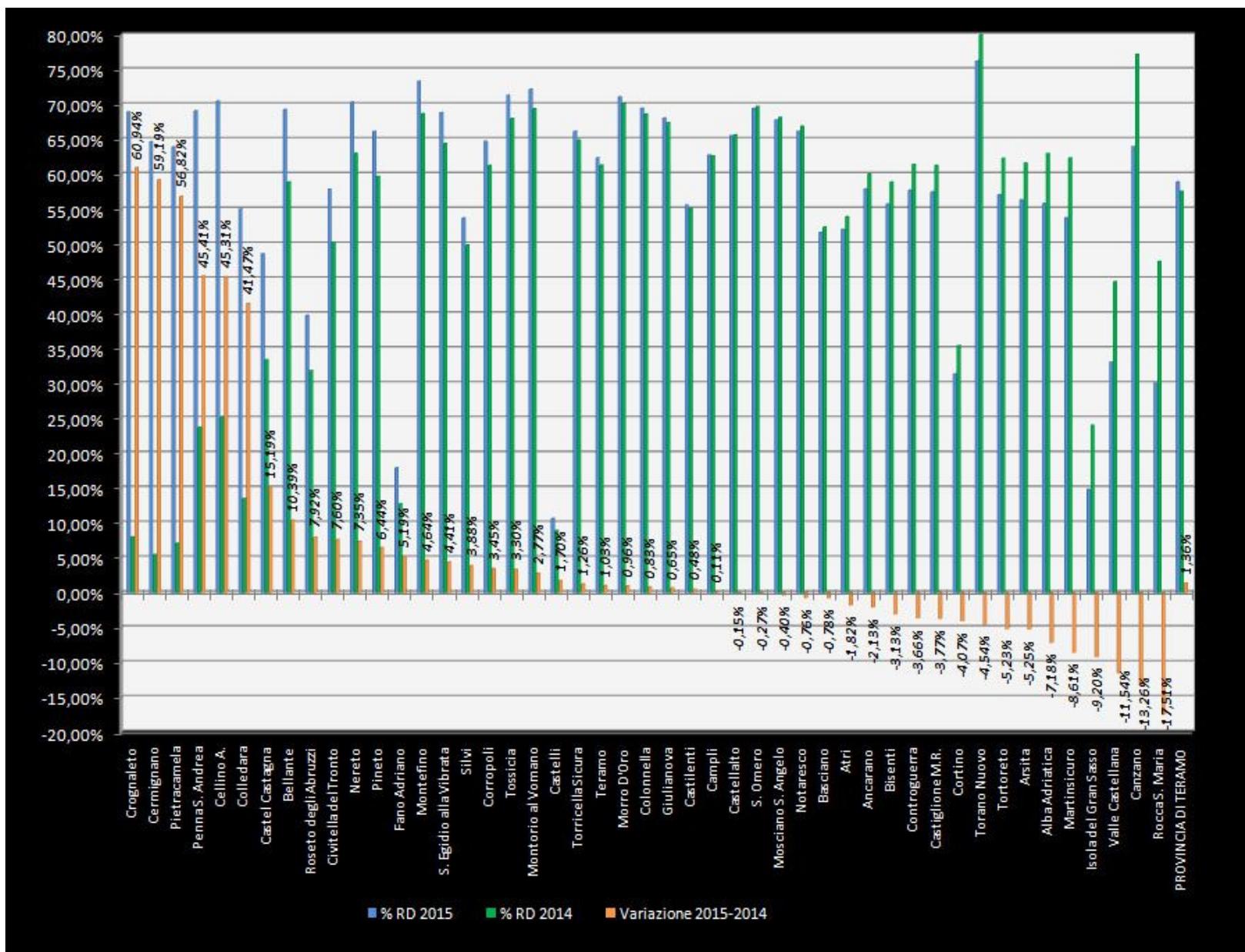
Superamento del livello di RD rispetto alla normativa statale	Riduzione del tributo
da 0,01 per cento fino alla percentuale inferiore al 10 per cento	30 per cento
10 per cento	40 per cento
15 per cento	50 per cento
20 per cento	60 per cento
25 per cento	70 per cento

Per il 2015 l'obiettivo è fissato al 65% di RD.

Percentuali raccolta differenziata tutti i comuni

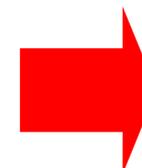


Variazioni percentuali raccolta

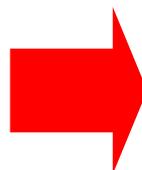


Torano Nuovo
Montefino
Montorio al V.
Tossicia
Morro D'Oro
Cellino A.
Nereto
Colonnella
S. Omero
Bellante
Penna S. Andrea
Crognaleto
S. Egidio alla V.
Giulianova
Mosciano S. A.
Torricella Sicura
Pineto
Notaresco
Castellalto

Territorio
provinciale

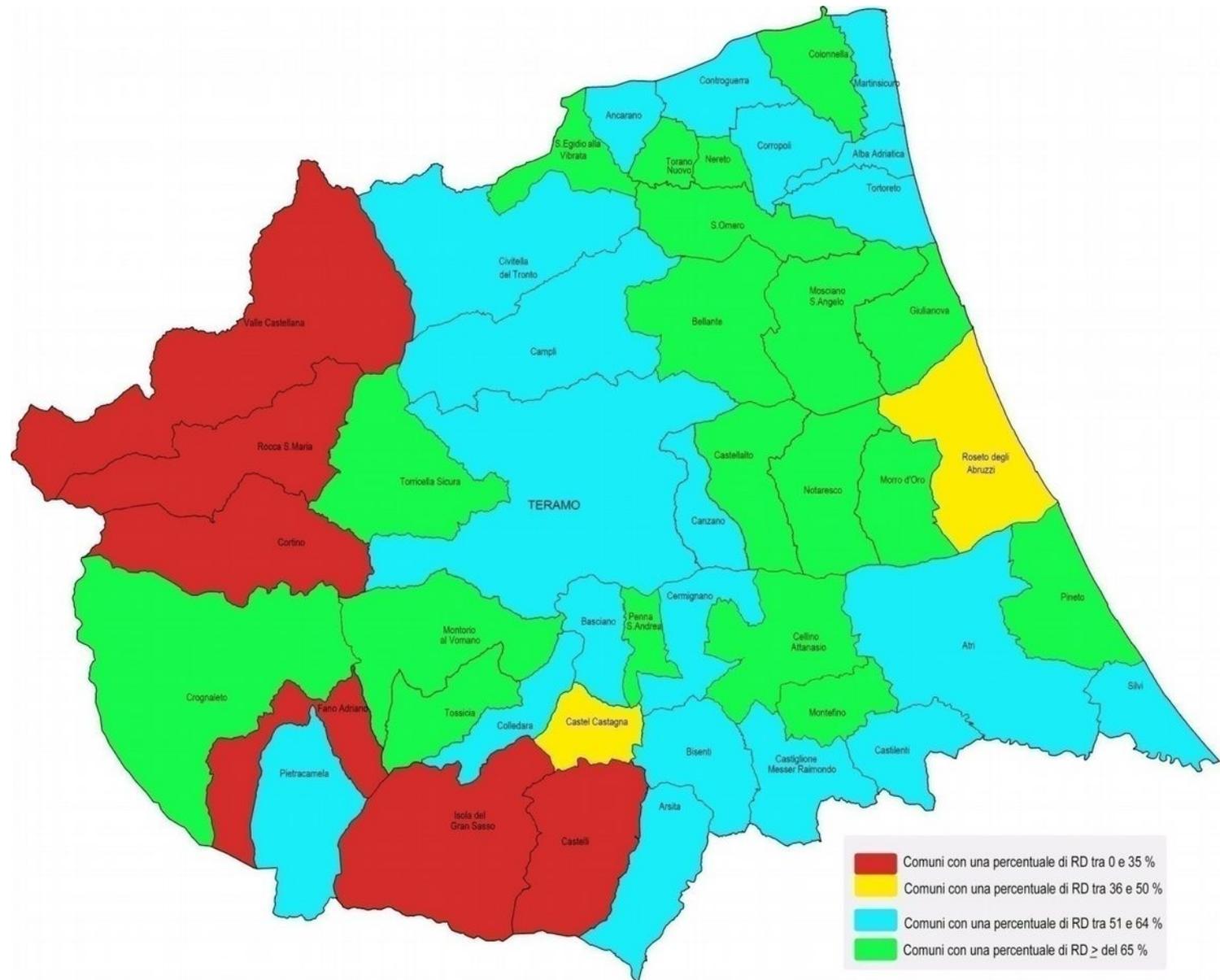


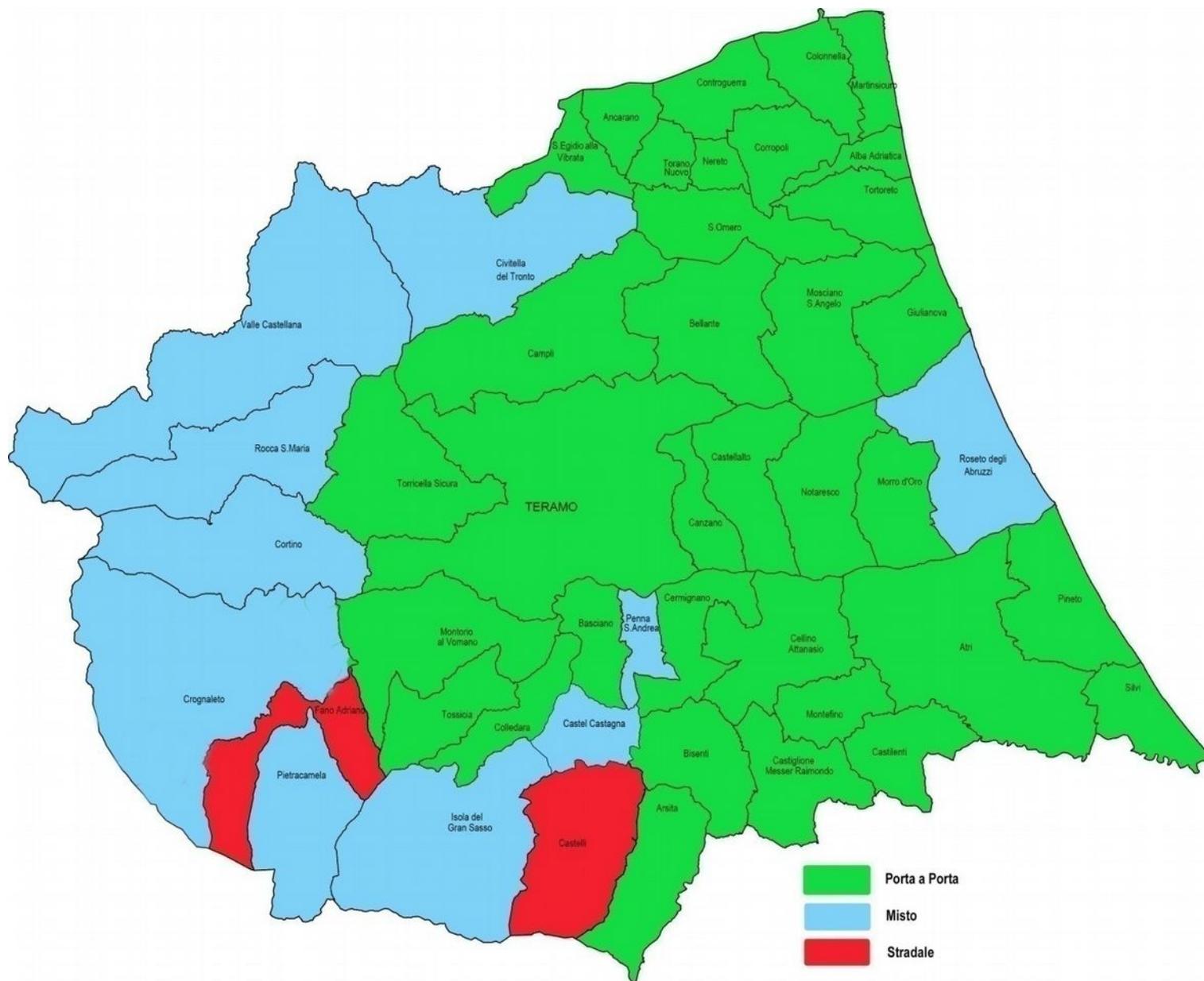
58,89%



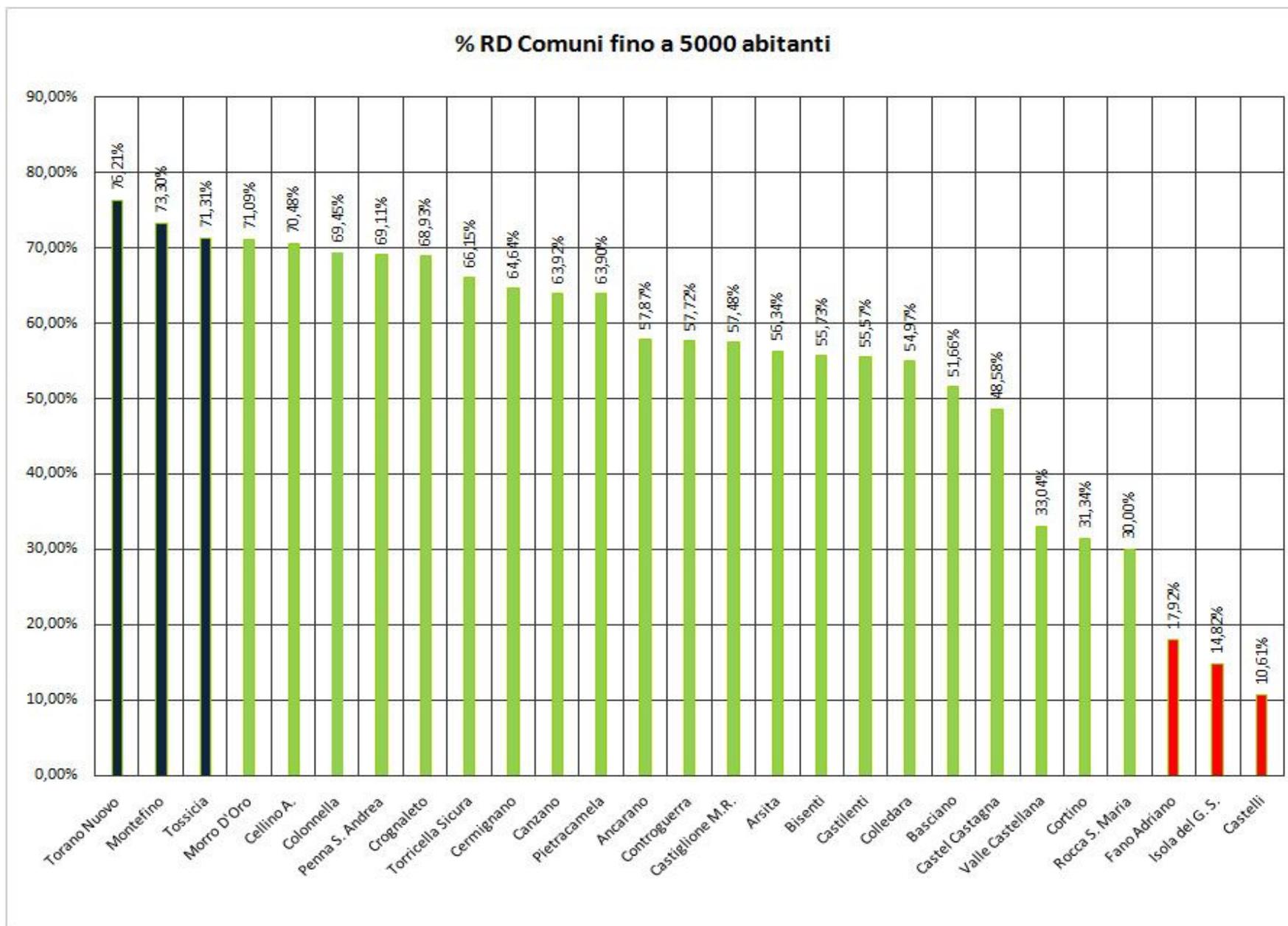
**19 Comuni su 47
hanno raggiunto
l'obiettivo
dell'anno 2015
pari al 65 %**

Percentuale di raccolta differenziata dei comuni

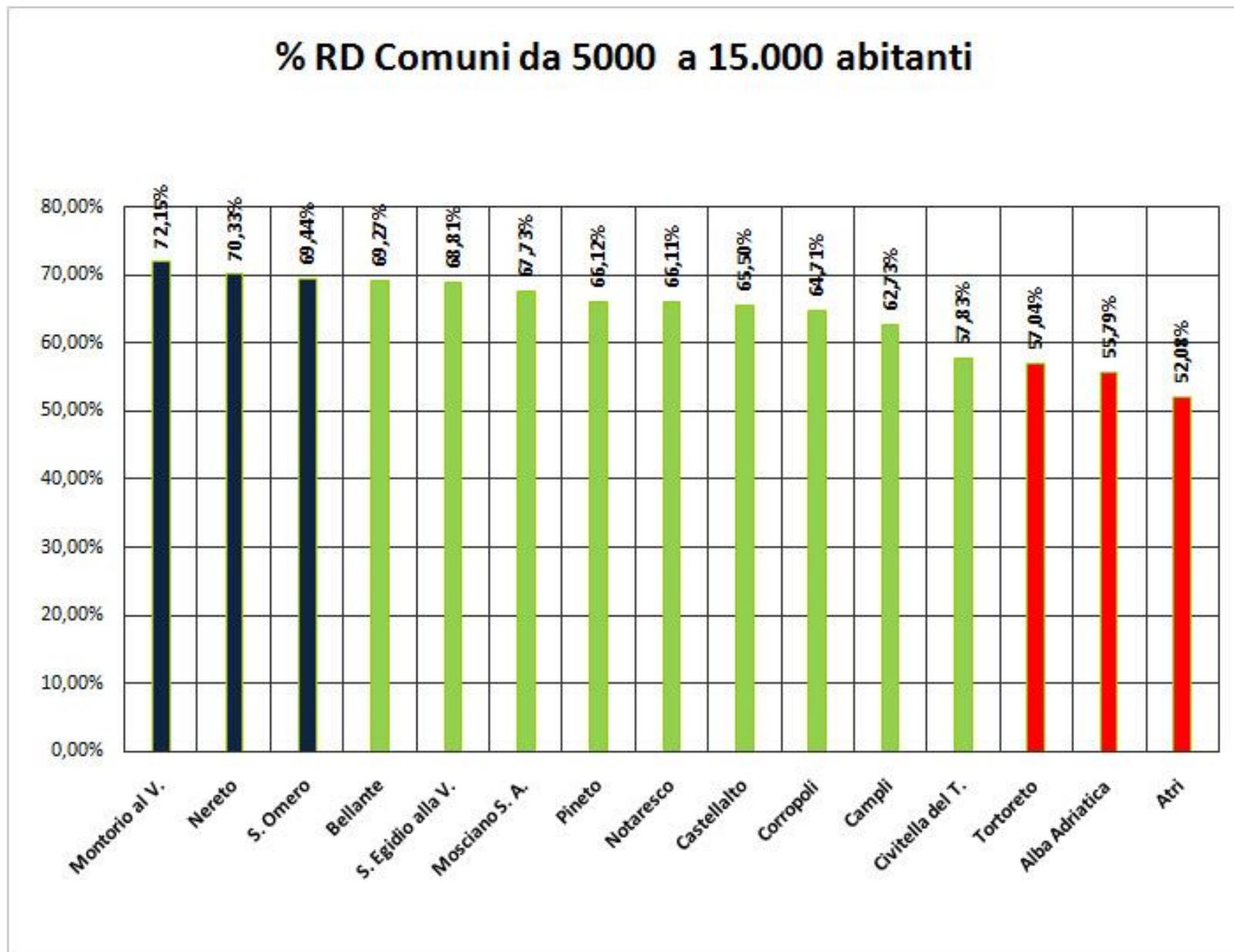




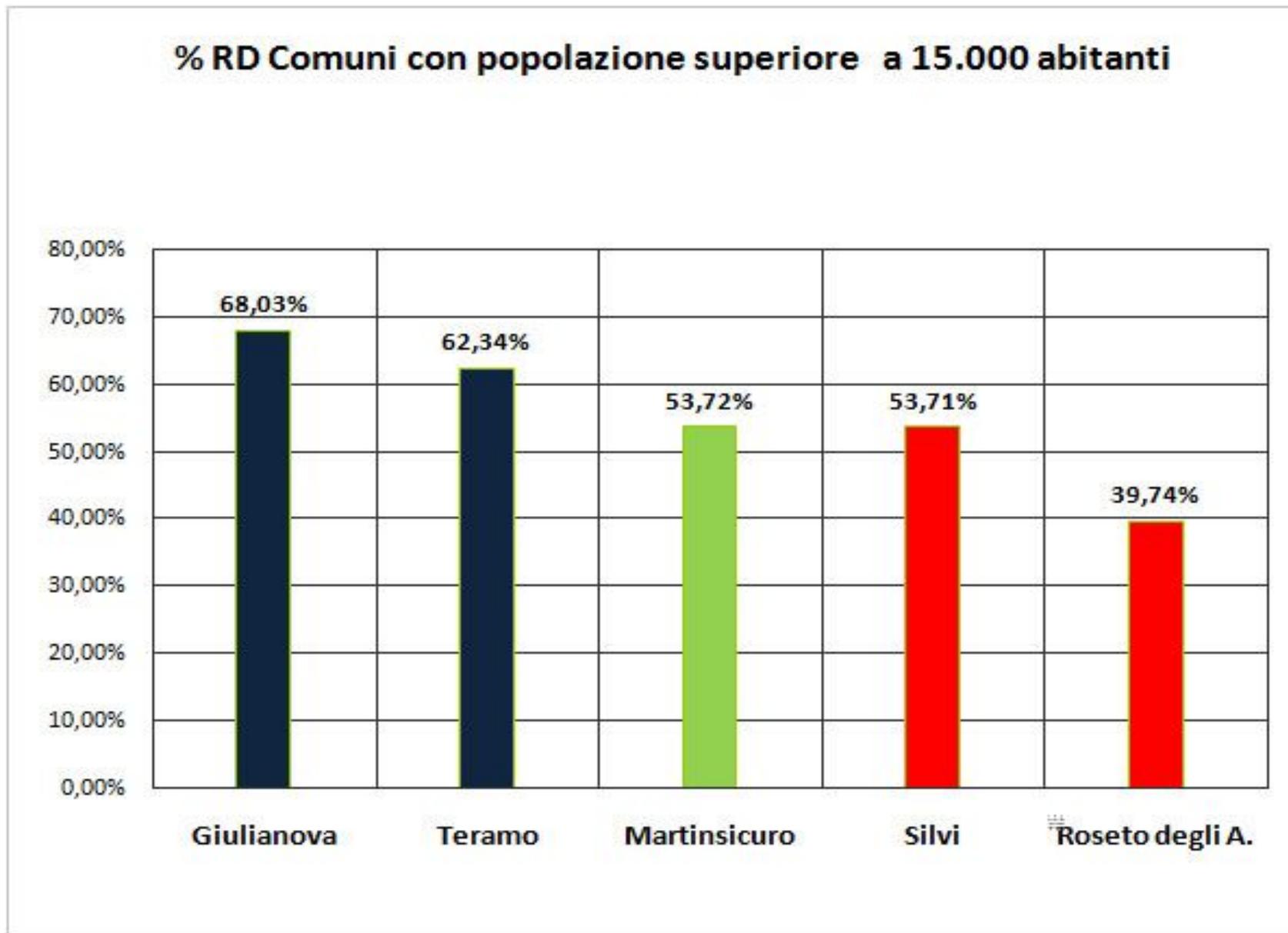
Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti

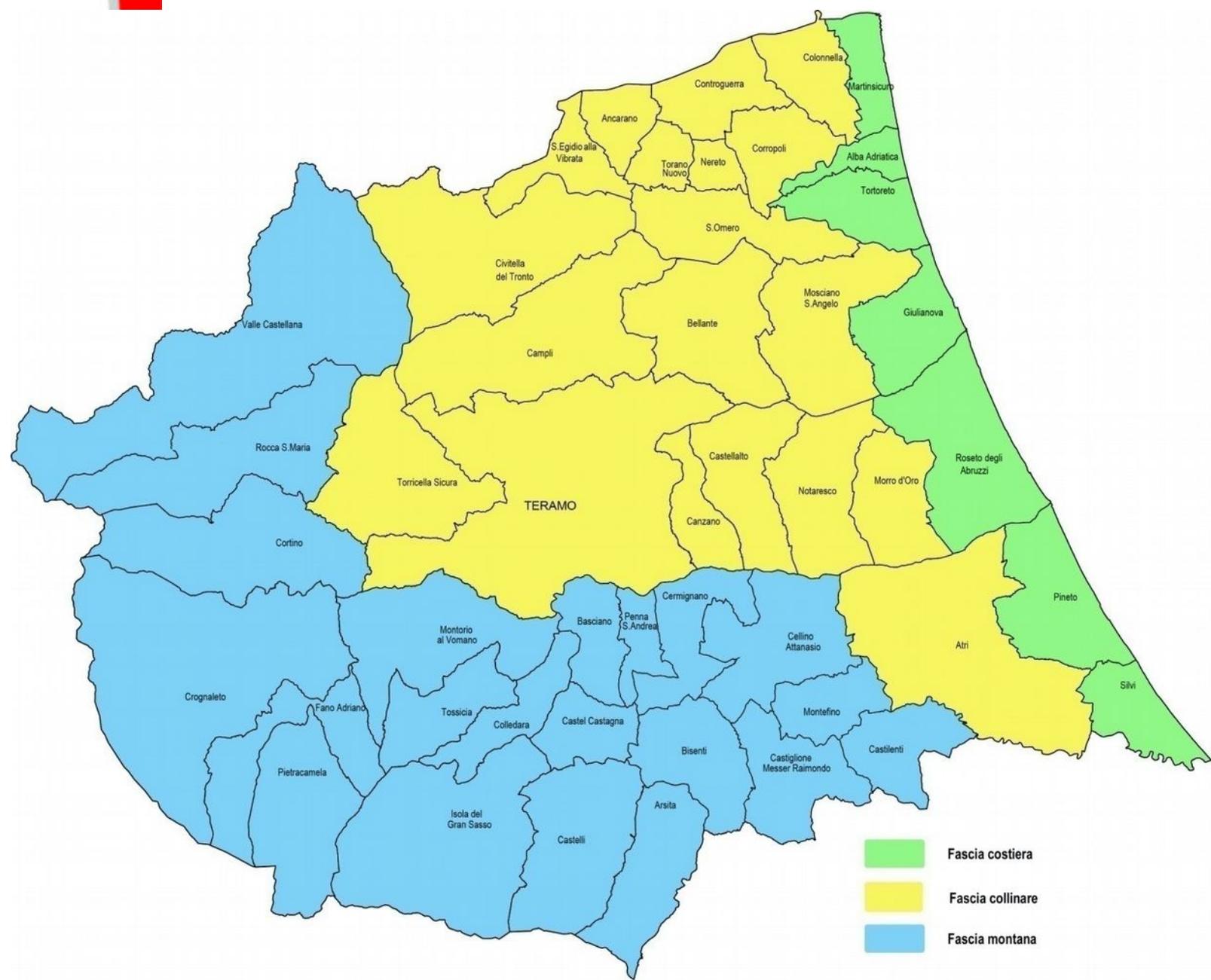


Comuni con popolazione tra 5.000 e 15.000 abitanti



Comuni con popolazione di oltre 15.000 abitanti





%RD per fasce territoriali

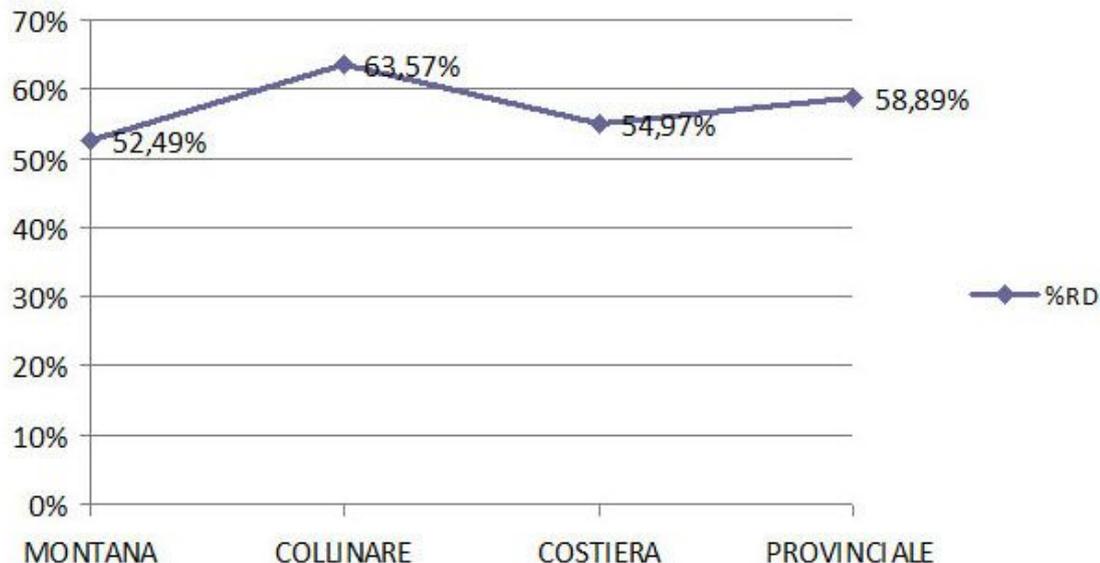
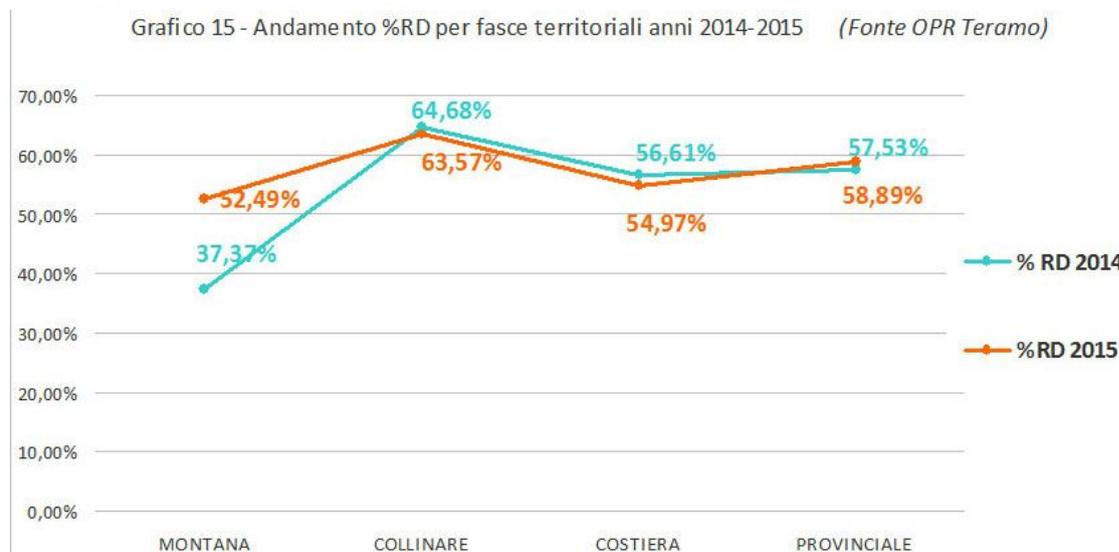
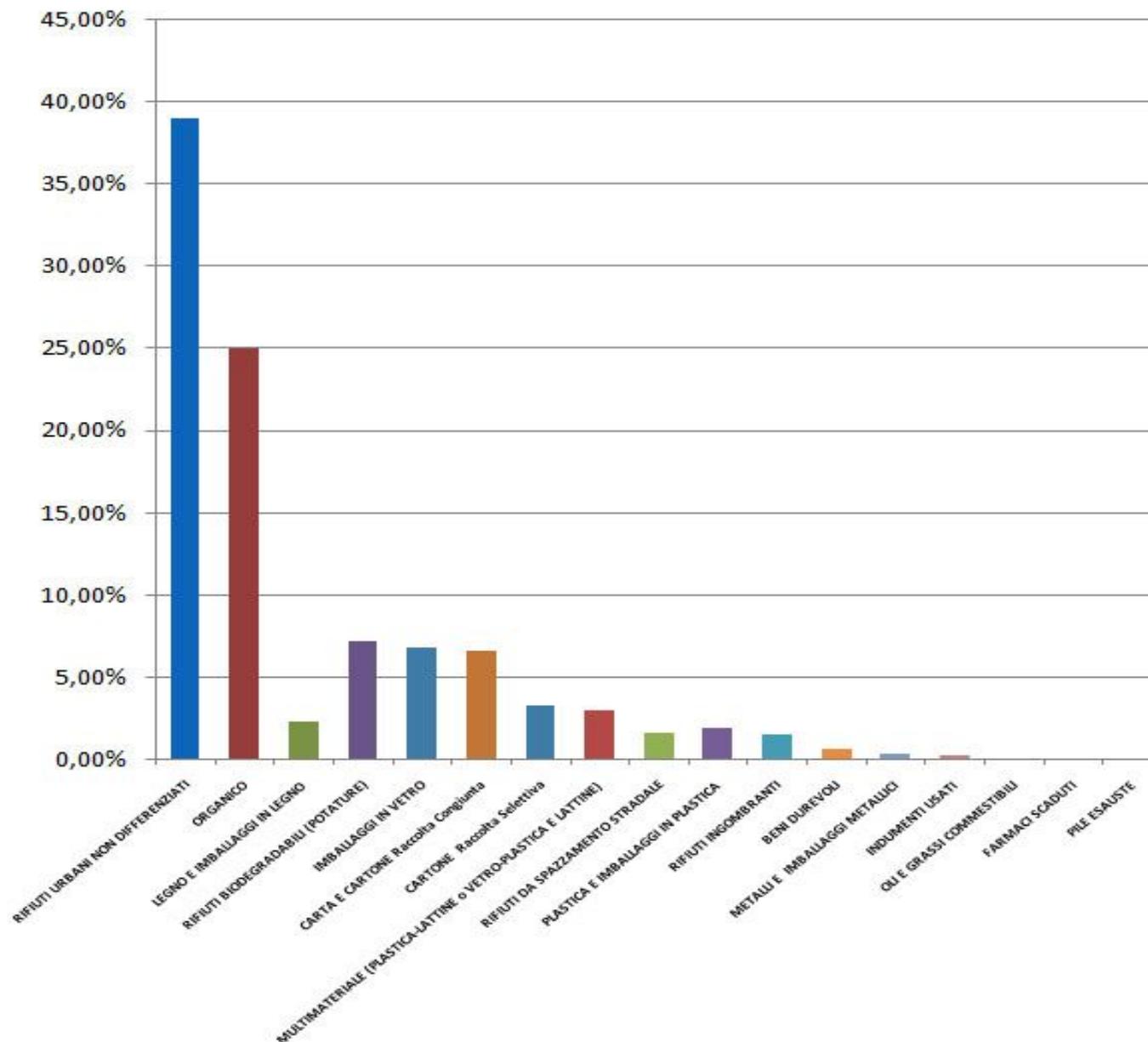


Grafico 15 - Andamento %RD per fasce territoriali anni 2014-2015 (Fonte OPR Teramo)

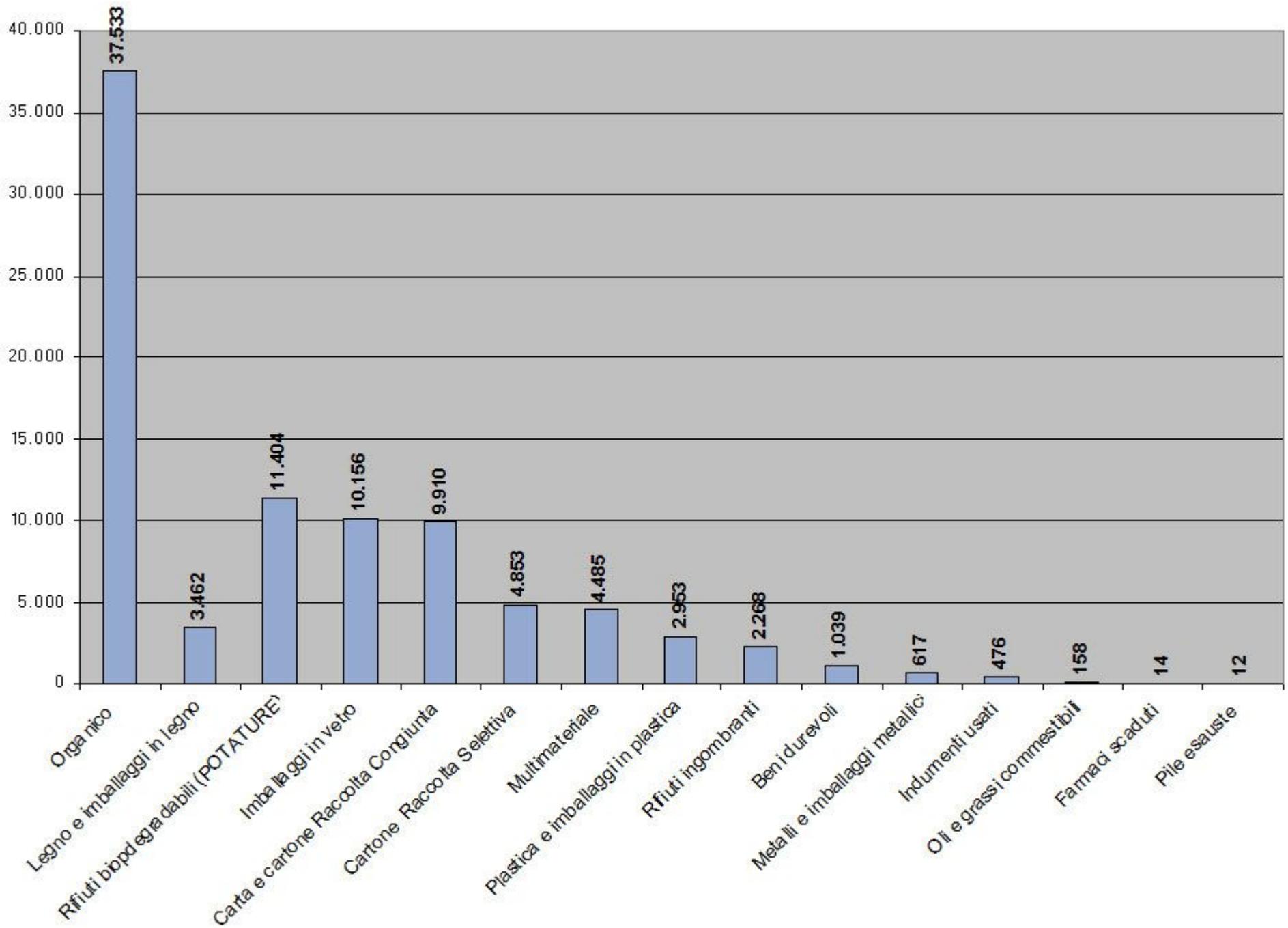


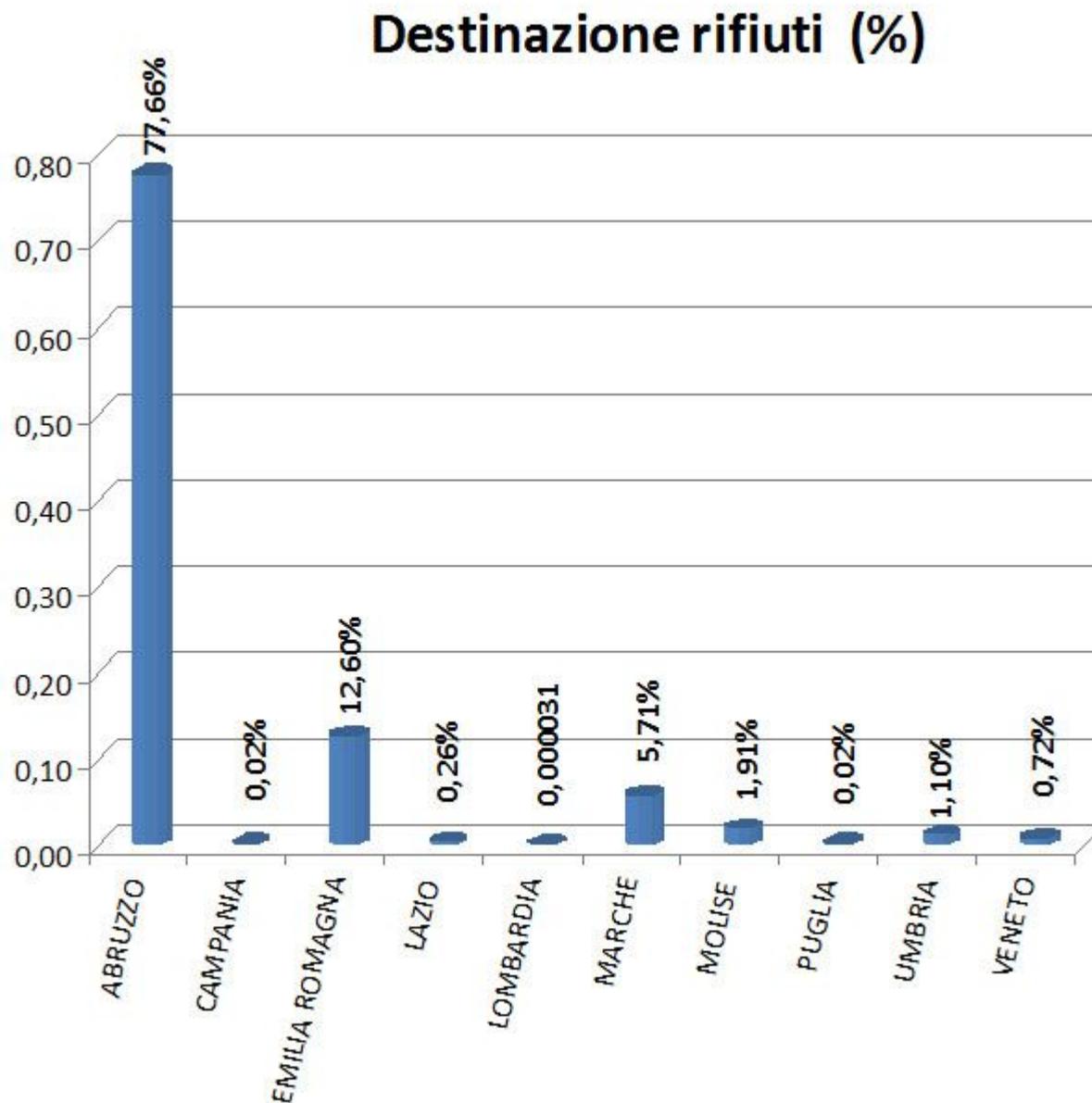
Tipologie di rifiuto prodotte nel 2015 in provincia (%)





QUANTITA' (tonn/Anno)





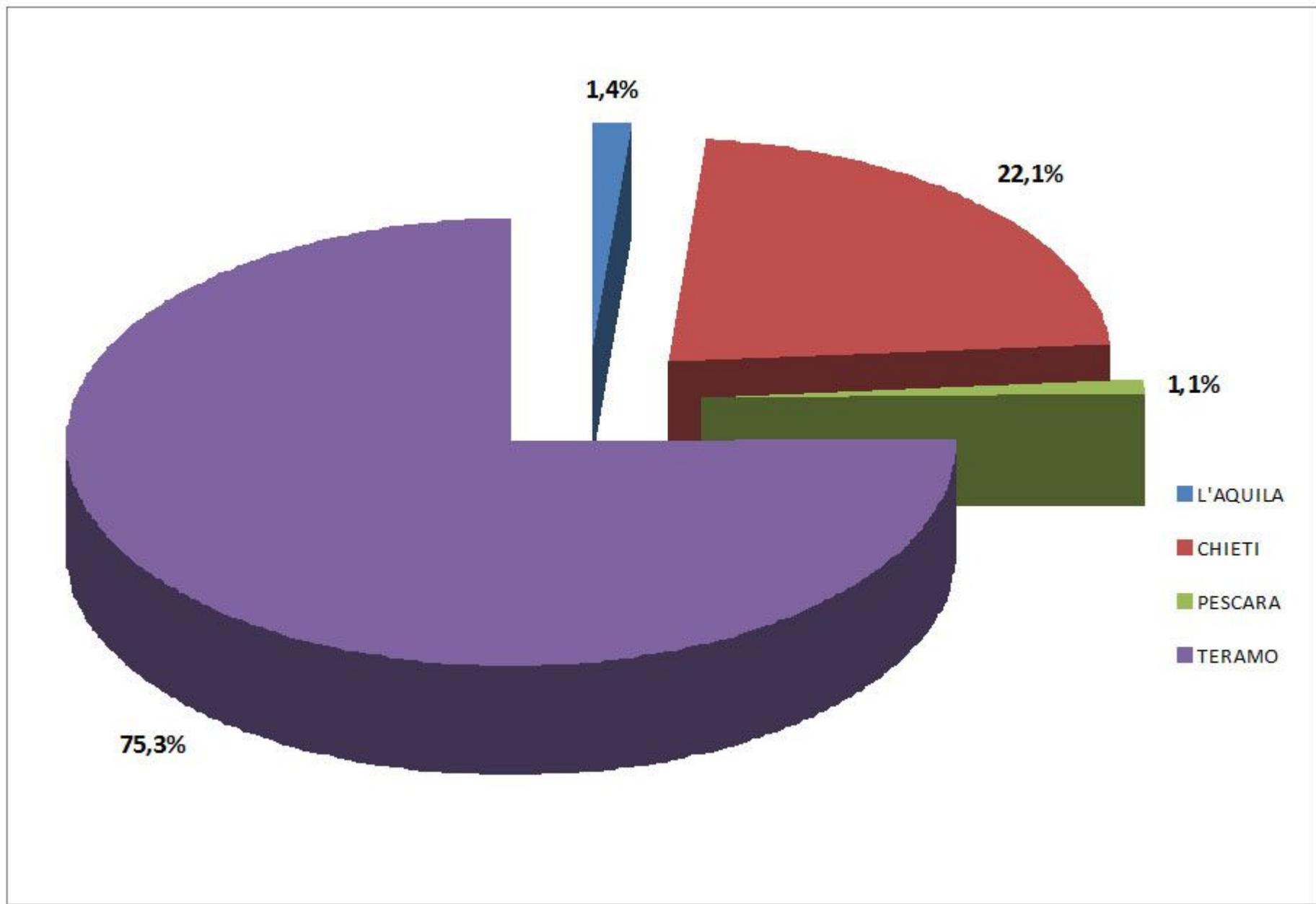
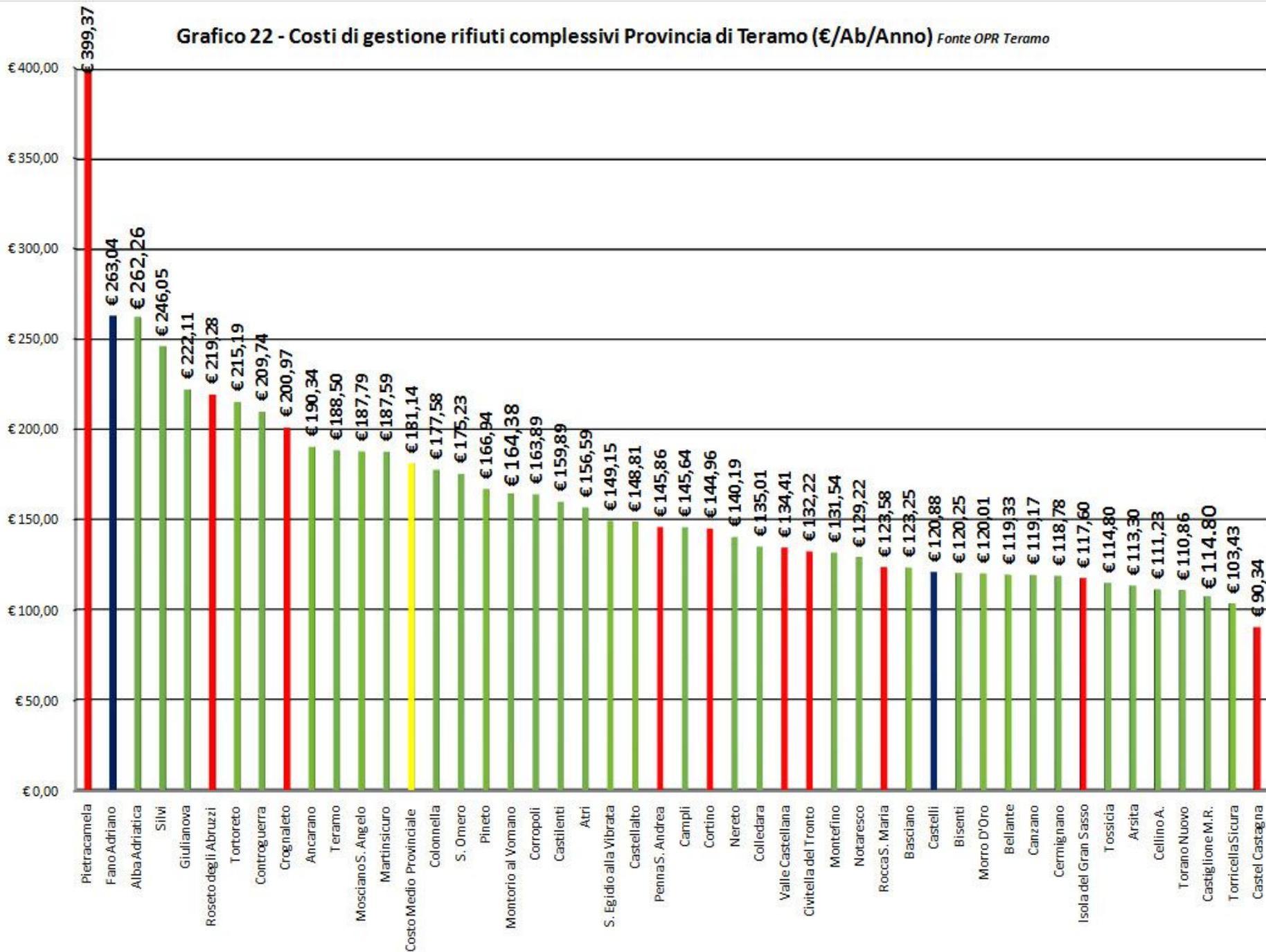


Grafico 22 - Costi di gestione rifiuti complessivi Provincia di Teramo (€/Ab/Anno) Fonte OPR Teramo



one

Grafico 23 - Analisi Entrate da UtENZE Domestiche Comuni della Provincia di Teramo

(Fonte Dich. di Veridicità Comuni anno 2015)

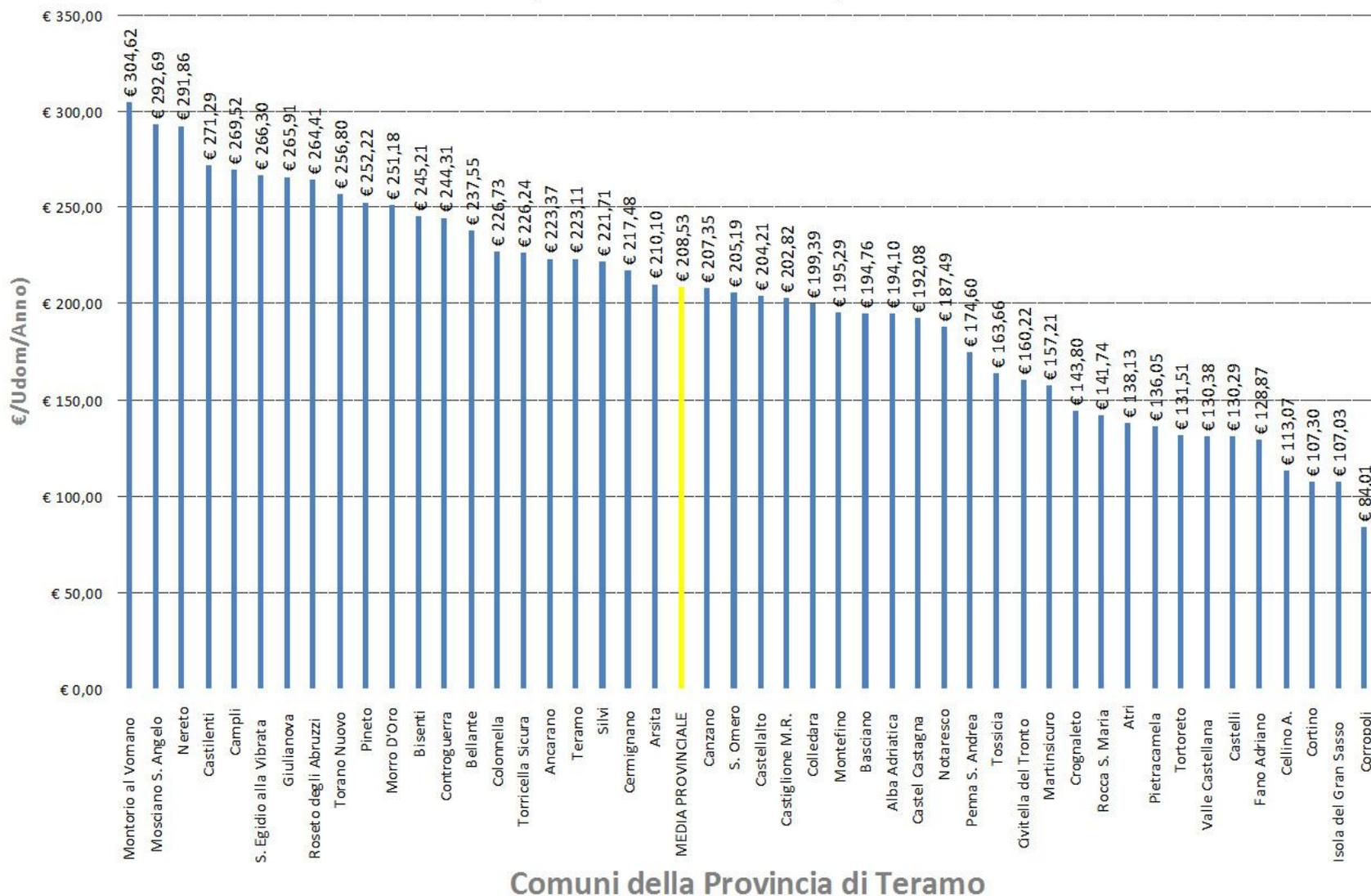
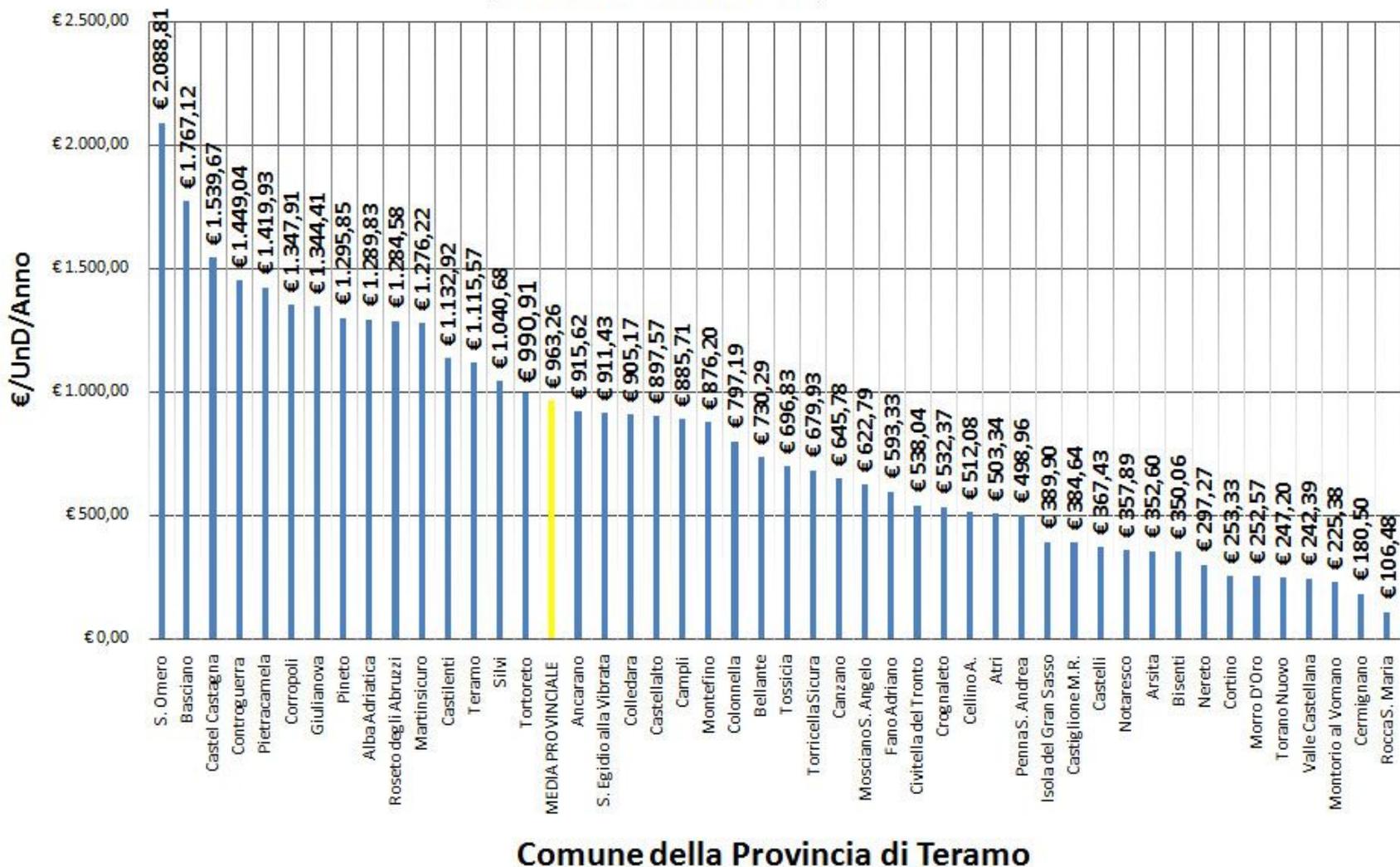
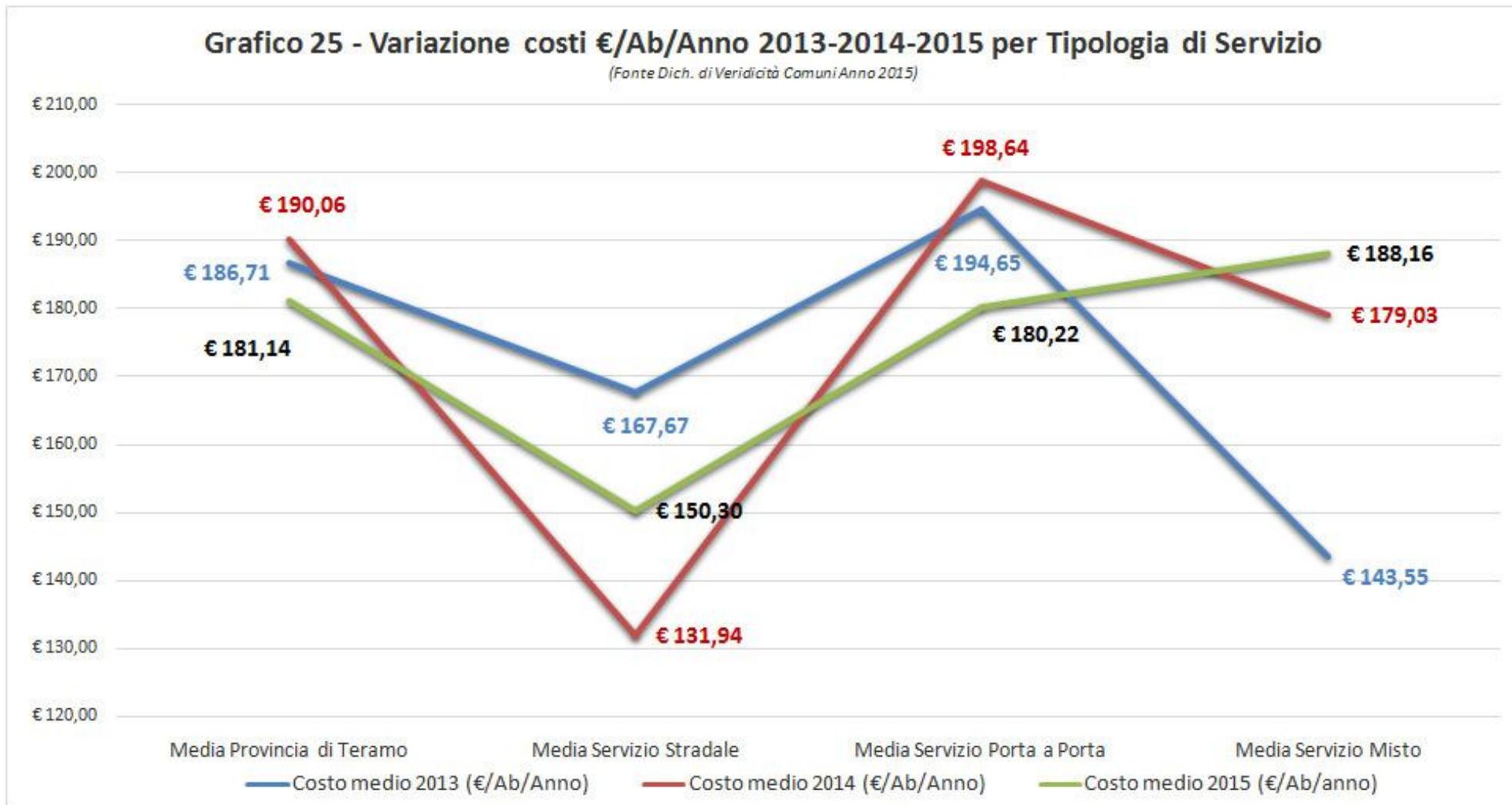


Grafico 24 - Analisi Entrate da Utenze NON Domestiche Comuni della Provincia di Teramo

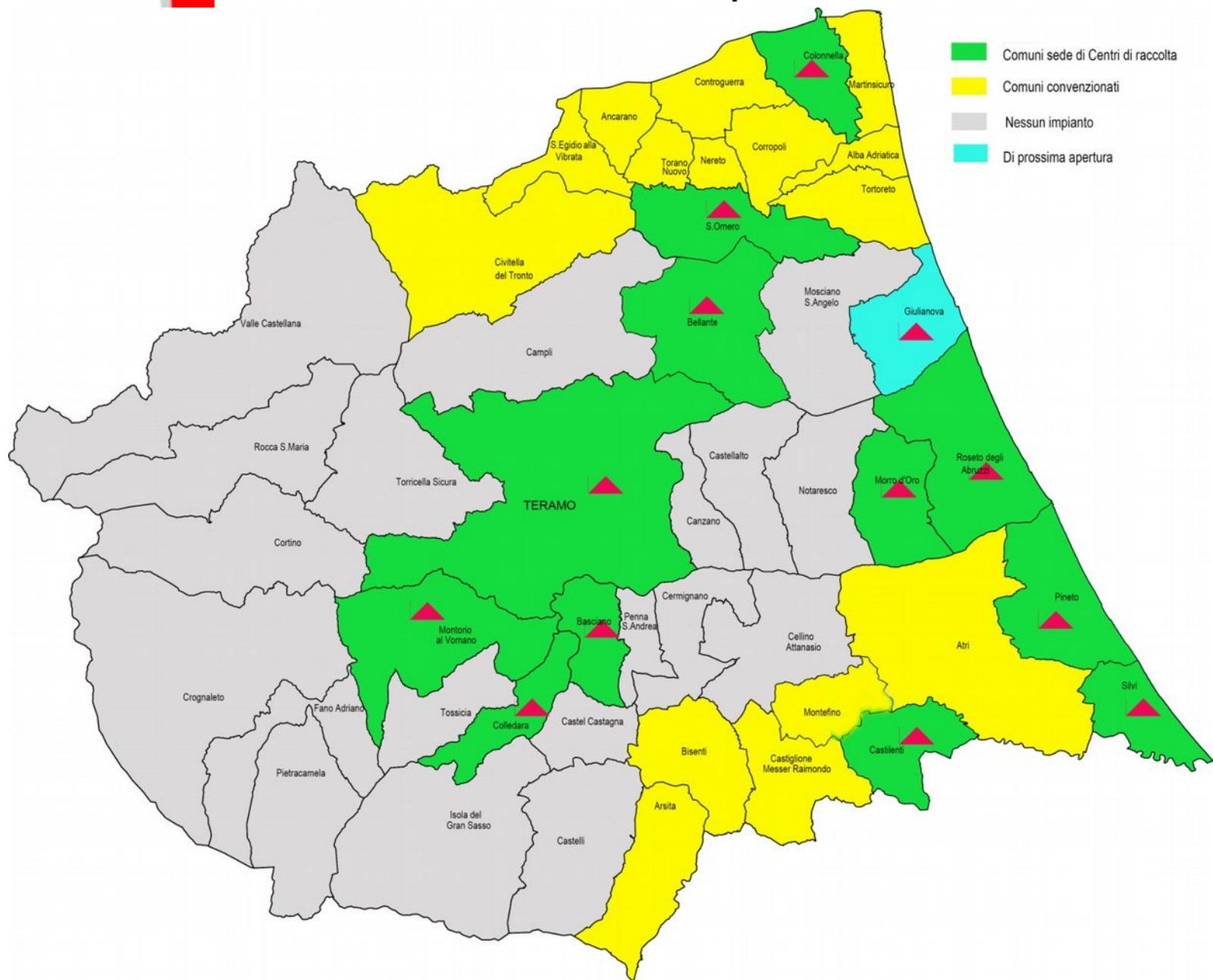
(Fonte Dich. di Veridicità Comuni anno 2015)



Variazione costi per tipologia di servizio



Impiantistica – Centri raccolta





PIANO REGIONALE GESTIONE RIFIUTI

Scenari evolutivi della gestione dei rifiuti urbani: produzione, recupero e modalità di gestione del rifiuto indifferenziato residuo

LE POSSIBILI ARTICOLAZIONI IMPIANTISTICHE: Impianti di Discarica



Impianti di discarica

-  Discarica il cui ampliamento/realizzazione è in fase di attivazione
-  Discarica il cui ampliamento è in fase di progettazione/autorizzazione
-  Discarica in esercizio
-  Discarica in esaurimento

Potenziali bacini

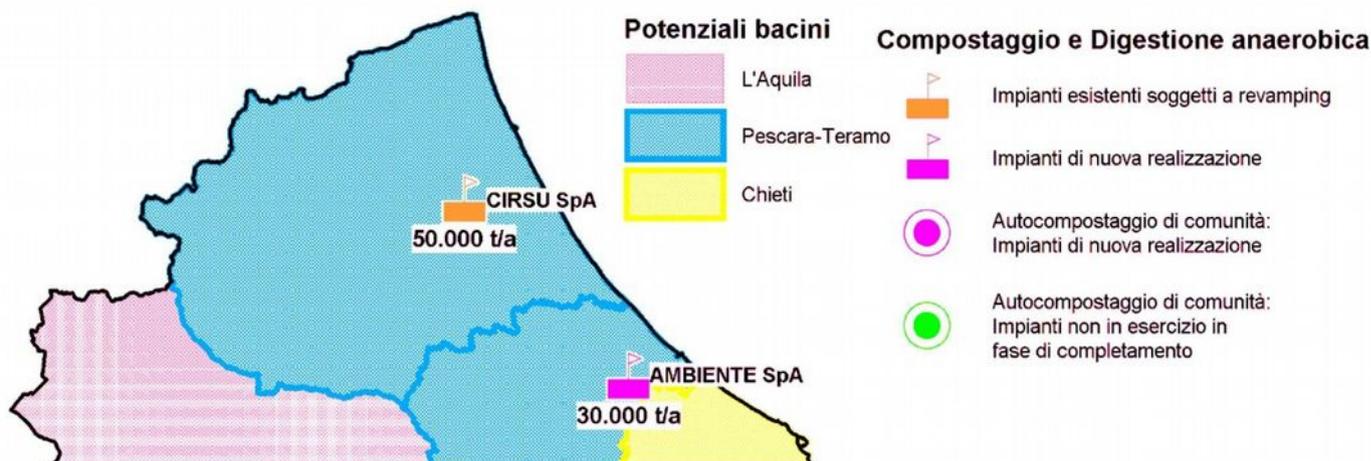
-  Teramo-Pescara



PIANO REGIONALE GESTIONE RIFIUTI

Scenari evolutivi della gestione dei rifiuti urbani: produzione, recupero e modalità di gestione del rifiuto indifferenziato residuo

LE POSSIBILI ARTICOLAZIONI IMPIANTISTICHE: Impianti Compostaggio /D.A.



Bacini	Potenzialità a regime
L'Aquila	76.500 t/a
Chieti	72.000 t/a
Pescara-Teramo	81.000 t/a
	229.500 t/a

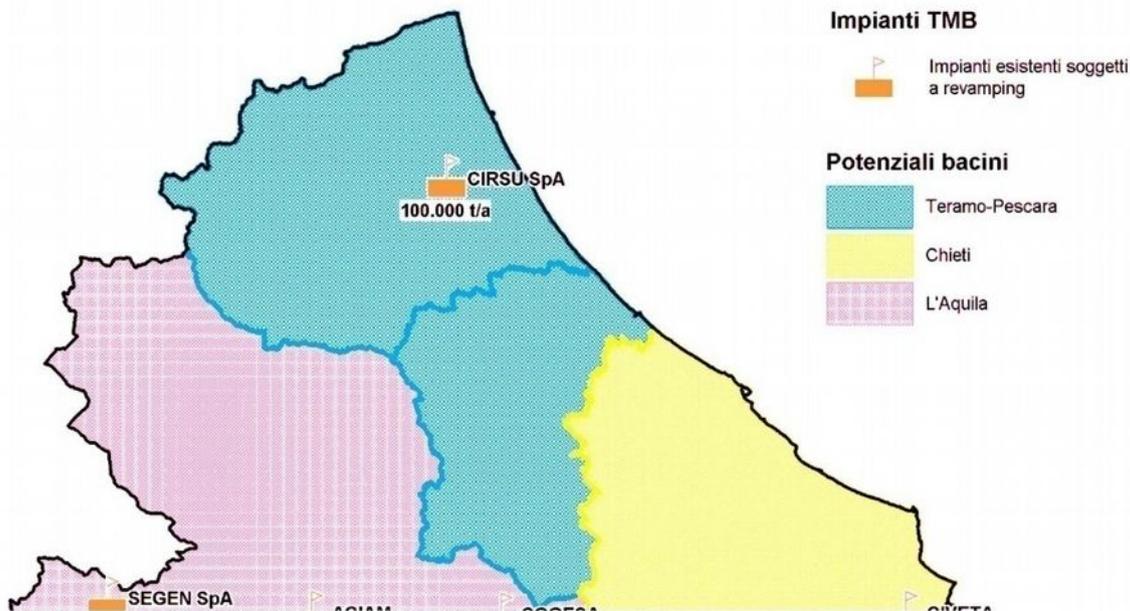


REGIONE
ABRUZZO

PIANO REGIONALE GESTIONE RIFIUTI

Scenari evolutivi della gestione dei rifiuti urbani: produzione, recupero e modalità di gestione del rifiuto indifferenziato residuo

LE POSSIBILI ARTICOLAZIONI IMPIANTISTICHE: Impianti di Pretrattamento



Bacini	Potenzialità a regime
L'Aquila	83.736 t/a
Chieti	6.000 t/a
Pescara-Teramo	100.000 t/a
	189.736 t/a

Grazie dell'attenzione

Provincia di Teramo
Area 1 - Settore 1.6
Tutela e valorizzazione Ambiente

Consigliere delegato:
Massimo Vagnoni

Dirigente:
Daniela Cozzi

Respons. Servizio Gestione Rifiuti -
O.P.R.:
Luigi Guerrini

Osservatorio Provinciale Rifiuti:
Bruno Cozzi